

Valore Aggiunto dell'Agricoltura sempre in altalena

Dopo la pesante flessione nel 2017, ripresa nel 1° trimestre 2018 e nuova discesa nel trimestre successivo

L'Istat rileva, nel 2° trimestre del 2018, che il Valore Aggiunto al costo dei fattori della produzione (calcolato a prezzi base con riferimento al 2010) ha segnato, per il complesso dell'economia italiana, un incremento congiunturale (rispetto al trimestre precedente) dello 0,2%. Ma precisa (tabella 1) che questo positivo risultato scaturisce dalla crescita registrata nei settori dell'industria (+0,25%) e dei servizi (+0,22%), mentre il settore dell'agricoltura silvicoltura e pesca accusa una flessione dell'1,4%.

Tabella 1 - Valore Aggiunto ai prezzi base (I e II trimestre 2018) - Valori concatenati, anno di riferimento 2010 (milioni di euro)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale
1° trimestre	7.158	85.209	271.346	363.740
2° trimestre	7.057	85.424	271.930	364.425
Var % I-II trimestre	-1,41%	+0,25%	+0,22%	+0,19%

*Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Più rilevante (+1,2%) è la crescita tendenziale del Valore Aggiunto (2° trimestre 2018 rispetto al 2° trimestre 2017), con il settore primario che segna +0,4%, l'industria +1,9% e i servizi +1% (tabella 2).

Tabella 2 - Valore Aggiunto ai prezzi base (II trimestre 2017 e 2018) - Valori concatenati, anno di riferimento 2010 (milioni di euro)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale
2° trimestre 2017	7.031	83.857	269.352	360.236
2° trimestre 2018	7.057	85.424	271.930	364.425
Var % II trimestre 2017-2018	+0,37%	+1,87%	+0,96%	+1,16%

*Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Guardando complessivamente ai primi sei mesi del 2018 il Valore Aggiunto dell'economia italiana è aumentato del 1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al +2,1% dell'industria e al +1% dei servizi, mentre il settore agricolo (+0,03%) non ha registrato variazioni significative (tabella 3).

Tabella 3 - Valore Aggiunto ai prezzi base (I e II trimestre 2017 e 2018) - Valori concatenati, anno di riferimento 2010 (milioni di euro)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale
2017				
1° trimestre	7.180	83.181	268.662	359.009
2° trimestre	7.031	83.857	269.352	360.236
1°+2° trimestre	14.211	167.038	538.014	719.245
2018				
1° trimestre	7.158	85.209	271.346	363.740
2° trimestre	7.057	85.424	271.930	364.425
1°+2° trimestre	14.215	170.633	543.276	728.165
Variazione % 2017-2018				
1° trimestre	-0,31%	+2,44%	+1,00%	+1,32%
2° trimestre	+0,37%	+1,87%	+0,96%	+1,16%
1°+2° trimestre	+0,03%	+2,15%	+0,98%	+1,24%

*Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Esaminando l'andamento del Valore Aggiunto dell'economia italiana nei primi due trimestri degli ultimi due anni (2017 e 2018), emerge una crescita complessiva stabile: dai 357 miliardi di euro del 4° trimestre 2016 si è arrivati ai 364,4 miliardi del secondo trimestre 2018 (tabella 4a). E' sempre in aumento (tabella 4b) il settore dei servizi, segna una sola battuta di arresto (-0,2% nel 1° trimestre 2018) il settore dell'industria; diverso è stato l'andamento per il settore dell'agricoltura che, nei quattro trimestri considerati (1° e 2° trimestre del 2017 e del 2018) registra tre flessioni e una sola crescita (1° trimestre 2018), passando dai 7.197 milioni dell'ultimo trimestre del 2016 ai 7057 milioni del 2° trimestre 2018 (-1,95%).

Tabella 4a - Valore aggiunto ai prezzi base - Valori concatenati, anno di riferimento 2010 (milioni di euro)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale
4° trimestre 2016	7.197	83.167	266.723	357.079
1° trimestre 2017	7.180	83.181	268.662	359.009
2° trimestre 2017	7.031	83.857	269.352	360.236
4° trimestre 2017	6.886	85.370	270.466	362.749
1° trimestre 2018	7.158	85.209	271.346	363.740
2° trimestre 2018	7.057	85.424	271.930	364.425

* Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Tabella 4b - Valore aggiunto ai prezzi base - Valori concatenati, anno di riferimento 2010 (Variazioni percentuali su trimestre precedente)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale
1° trimestre 2017	-0,24%	+0,02%	+0,73%	+0,54%
2° trimestre 2017	-2,08%	+0,81%	+0,26%	+0,34%
1° trimestre 2018	+3,95%	-0,19%	+0,33%	+0,27%
2° trimestre 2018	-1,41%	+0,25%	+0,22%	+0,19%

* Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Confrontando l'evoluzione annuale del Valore Aggiunto nel periodo 2013-2017, si conferma il comportamento sostanzialmente anticiclico del settore agricolo rispetto ai settori economici dell'industria (in crescita costante dal 2015) e soprattutto dei servizi (in crescita costante già dal 2014). L'incidenza dell'agricoltura sul Valore Aggiunto totale presenta infatti un andamento marcatamente altalenante, dapprima (2013-2016) superiore al 2% e poi (2017 e 1° semestre 2018) poco superiore all'1,9% (tabella 5).

Tabella 5 - Valore aggiunto ai prezzi base - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2010)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura/ Totale %
2013	28.603	328.059	1.037.986	1.394.700	2,05%
2014	27.939	324.195	1.046.957	1.398.973	2,00%
2015	29.222	324.891	1.055.565	1.409.625	2,07%
2016	29.314	330.161	1.062.366	1.421.842	2,06%
2017	28.015	337.154	1.078.282	1.443.475	1,94%
2018 (1° semestre)	14.215	170.633	543.276	728.165	1,95%
Var % 2013-2017	-2,05%	+2,77%	+3,88%	+3,50%	-
Var % 2016-2017	-4,43%	+2,12%	+1,50%	+1,52%	-

* Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Andamento simile, nello stesso periodo, si registra per l'incidenza del Valore Aggiunto agricolo sul totale nei primi due trimestri degli stessi anni (tabella 6).

Tabella 6 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura e totale nei primi due trimestri dell'anno - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2010)

	Agricoltura*				Totale 2° trimestre	Agricoltura/ Totale 2° trimestre %
	1° trimestre	2° trimestre	Var % trimestre	Var. ass. trimestre 1-2		
2013	7.203	7.124	-1,10%	-79	348.180	2,05%
2014	7.039	7.006	-0,47%	-33	349.188	2,01%
2015	7.121	7.173	+0,73%	52	352.076	2,04%
2016	7.330	7.378	+0,65%	48	354.679	2,08%
2017	7.180	7.031	-0,21%	-149	360.236	1,95%
2018	7.158	7.057	-1,41%	-101	364.425	1,94%

* Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Gli alti e bassi del Valore Aggiunto dell'agricoltura, rispetto al Valore Aggiunto degli altri settori economici e totale, sono ancor più evidenti se confrontiamo il dato calcolato a prezzi correnti (senza tenere conto degli effetti dell'inflazione): fra il 2013 e il 2017 (tabella 7) si alternano valori intorno ai 33 (2013, 2015, 2017) e 31 miliardi di euro (2014, 2016) e l'incidenza sul Valore Aggiunto totale varia fra il 2,1 e il 2,3%, toccando i minimi negli ultimi due anni (2,11% nel 2016, 2,15% nel 2017).

Tabella 7 - Valore aggiunto ai prezzi correnti (milioni di euro)

	Agricoltura*	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura /Totale %
2013	33.614	341.932	1.068.229	1.443.777	2,33%
2014	31.477	341.509	1.085.659	1.458.643	2,16%
2015	33.365	348.896	1.101.737	1.483.997	2,25%
2016	31.815	360.886	1.116.153	1.508.856	2,11%
2017	33.048	368.361	1.138.302	1.539.713	2,15%

* Agricoltura silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Conclusioni

Nel breve (rilevamenti dei primi due trimestri 2017-2018) come nel medio periodo (rilevamenti annuali e trimestrali 2013-2018), il Valore Aggiunto prodotto dall'agricoltura presenta frequenti alti e bassi, e tende a decrescere, mentre il Valore Aggiunto prodotto dai settori dell'industria e dei servizi presenta crescita pressoché costante. Fino al 2016, il Valore Aggiunto (calcolato a prezzi base concatenati, anno di riferimento al 2010) prodotto dall'agricoltura rappresentava poco più del 2% del Valore Aggiunto totale prodotto dall'economia italiana; nel 2017 e nel primo semestre 2018, tale valore si è attestato intorno all'1,9%.

Rappresentando il Valore Aggiunto, approssimativamente, il reddito prodotto dall'attività economica per imprese e lavoratori, si evidenzia come il settore agricolo non riesca ancora ad agganciare la, sia pur contenuta, crescita economica generale.

Va peraltro considerato che l'attività agricola sconta, in termini di superficie coltivabile e numero di imprese (soprattutto di piccola dimensione), un costante ridimensionamento, per effetto dell'avanzamento dell'urbanizzazione (soprattutto nelle zone più produttive di pianura e bassa collina) e della cessata coltivazione dei terreni meno produttivi (soprattutto nelle zone di alta collina e di montagna).

6 settembre 2018